



Martedì
6 GIUGNO 2017

Sala 20 maggio 2012
Terza Torre - Viale della Fiera, 8
BOLOGNA

Il Sistema Agro-Alimentare
dell'Emilia-Romagna
Presentazione del Rapporto 2016
e Tavola Rotonda
"Verso la nuova Politica
Agricola Comune"

PAC e sostegno della domanda



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E AZIENDALI

Filippo Arfini

Bologna 5 Giugno 2017

PAC e sostegno della domanda

Obiettivi (vecchi)

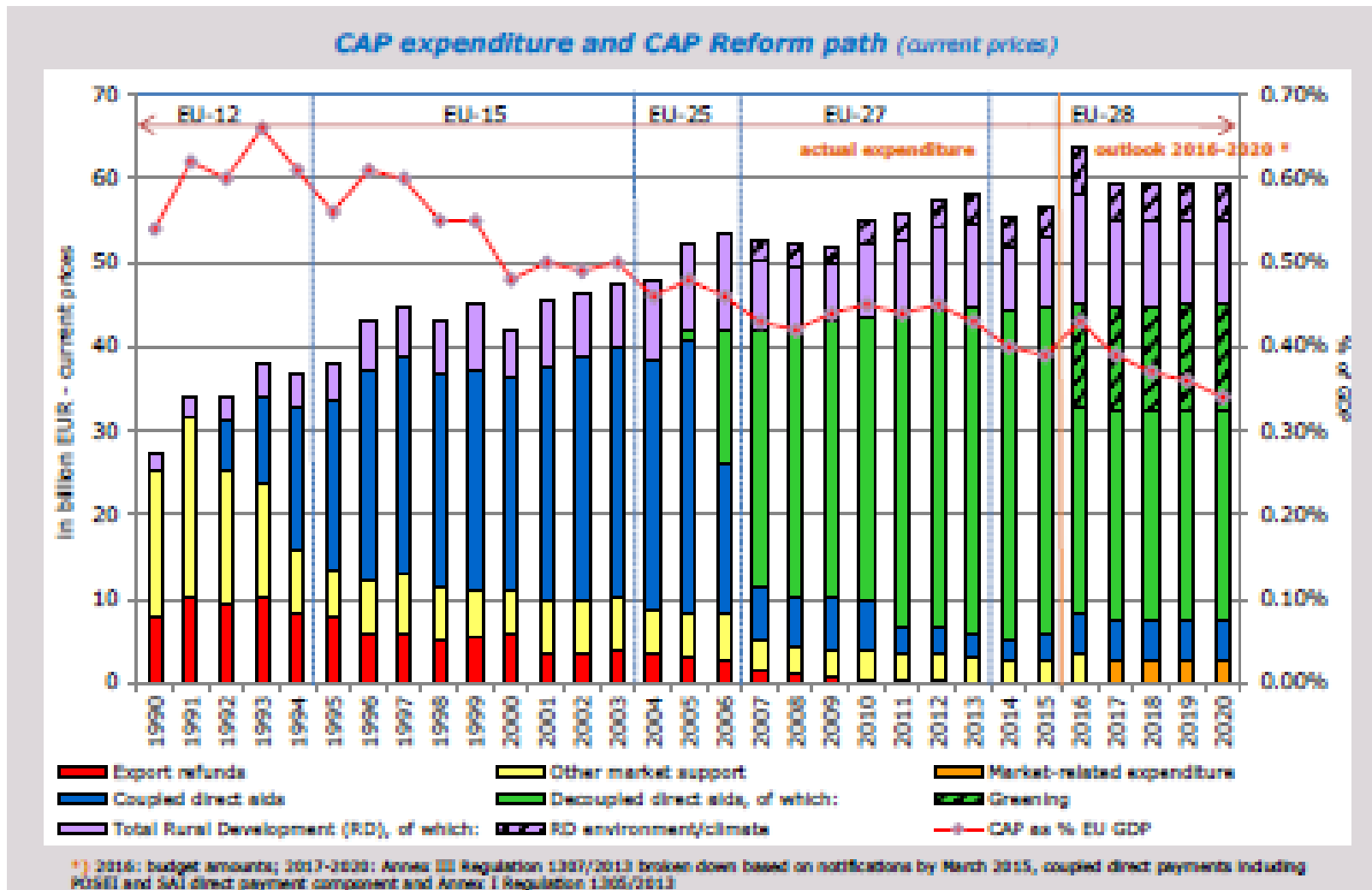
L'articolo 39 del TFUE stabilisce gli obiettivi specifici della PAC:

- 1. incrementare la produttività** dell'agricoltura, sviluppando il progresso tecnico e assicurando un impiego ottimale dei fattori di produzione, in particolare della manodopera;
- 2. assicurare un tenore di vita equo** alla popolazione agricola;
- 3. stabilizzare i mercati;**
- 4. garantire la sicurezza degli approvvigionamenti;**
- 5. assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori.**

Obiettivi (nuovi del TFUE)

- 1. Promozione di un elevato livello occupazionale** (articolo 9),
- 2. Tutela dell'ambiente** nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile (articolo 11),
- 3. Protezione dei consumatori** (articolo 12),
- 4. Esigenze in materia di benessere degli animali** (articolo 13),
- 5. Protezione della salute umana** (articolo 168, paragrafo 1) o la **coesione economica, sociale e territoriale** (articoli da 174 e 178)

PAC e sostegno della domanda



Sources: CAP expenditure for past years: European Commission, DG Agriculture and Rural Development (Financial Report).
GDP: Eurostat and Global Insight.

La PAC è una politica nata e progettata per:

- Sostenere la produzione di alimenti di base rendendola efficiente a livello aziendale
- Minimizzare le distorsioni sui mercati agroalimentari
- Gestire i mercati (domestici)
- Favorire la produzione di alimenti di qualità ...

- Ma non per favorire il sostegno della domanda in senso stretto.

PAC e sostegno della domanda (e del consumo)



Programma «Cibo agli indigenti» (dal 1987)

- FEOGA (500 Milioni di Euro) / 10 milioni di cittadini UE coinvolti (2010)
- Passaggio da una situazione eccedentaria ad una di azzeramento delle scorte
- Necessità di una riforma del Reg. UE 807/2010
- Nascita del FEAD (Ministero del lavoro e politiche sociali)

Programma «Latte e frutta e verdura nelle scuole» (dal 1967)

- Sms = 2.9 milioni di €/ anno; 1.3 milioni di bambini coinvolti anno ; 3000 t. eq. Latte; 2,6 € bambino anno (In Italia)
- Sfvs = 25,8 milioni € / anno; 1.0 milioni di bambini ; 9,6 € bambino anno (in Italia)
- Cofinanziamento nazionale

«Promozione, informazione e comunicazione finalizzate alla valorizzazione dei prodotti DOP e IGP» (dal 2008)

- Reg. CE 501/2008 e Reg. CE 1085/2011
- Cofinanziamento Nazionale e Ente proponente

PAC e sostegno della domanda (e del consumo)

Cambio degli obiettivi della PAC:

- Da strumento di **smaltimento delle scorte** e controllo dei prezzi a strumento di **promozione del «benessere dei popoli»** e la **«solidarietà tra gli Stati membri»** (cibo agli indigenti).
- Da strumento di **controllo dell'offerta** a strumenti utilizzati per promuovere una **domanda di qualità**, per contrastare i fenomeni legati al **sovrappeso** e **all'obesità infantile** e promuovere concetti di educazione alimentare (latte e frutta nelle scuole);
- Necessità di promuovere la conoscenza degli attributi qualitativi dei prodotti a **Indicazione Geografica** (non delle imprese).

Cambio degli strumenti e degli attori

- Da un modello **«protezionistico»** a un modello **«sociale»** o **«concorrenziale»** (di mercato), dove l'organizzazione dell'offerta e lo sviluppo di una strategia diventano elementi chiave per ricorrere a questi fondi che sono e rimangono molto limitati;
- **Nascita di nuovi soggetti attivi nel gestire l'offerta:** ONG, OP, Consorzi di tutela, Industrie di trasformazione, GDO, sino a **«consumatori organizzati»** privati e pubblici (es. public procurement).

PAC e sostegno della domanda (e del consumo)

Passaggio culturale nella logica dei pagamenti:

- Da pagamenti accoppiati a pagamenti **disaccoppiati**;
- Da stimolo alla produzione di **beni alimentari di base** (commodities) a stimolo alla produzione di **beni alimentari di qualità** (spesso destinati alla trasformazione) e ad **elevata sostenibilità** (soprattutto ambientale);
- Da strumento per la produzione di un **bene privato** (il cibo) alla generazione di **beni pubblici** (la qualità e la salubrità del cibo e dell'ambiente);
- Da strumento destinato **al sostegno dei soli agricoltori** a strumento finalizzato **al sostegno della filiera** con la comparsa di nuovi soggetti di coordinamento (OP e OI, ma anche GDO oltre che industrie alimentari).

Trasferimento dei vantaggi delle politiche di qualità e di sostegno a tutti gli agenti a valle della filiera: imprese di trasformazione, imprese di distribuzione e consumatori

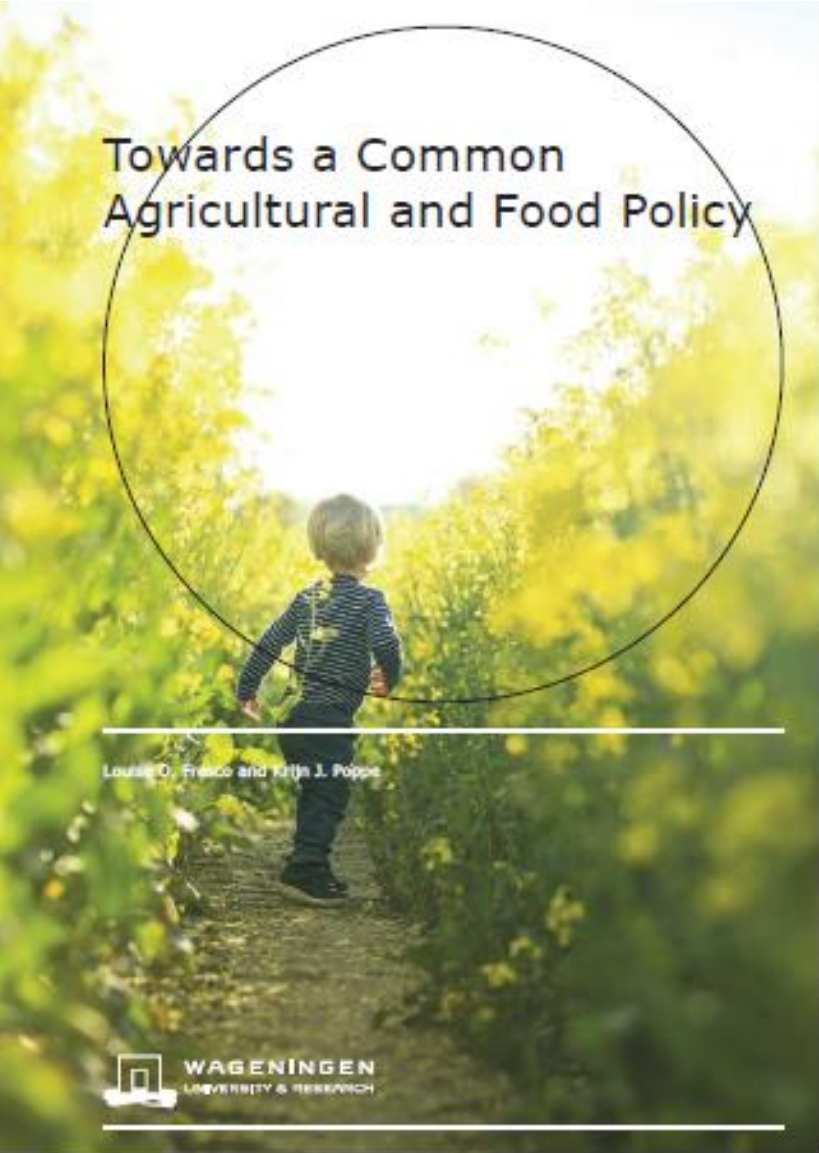
PAC e nuove esigenze della domanda

Passaggio culturale nella logica dei comportamenti di acquisto.

Da una politica dei prezzi equi al consumo a una politica che tenga conto della domanda in termini di:

- Contenuto di **servizio** nei prodotti alimentari;
- **Sicurezza** (safety) e contenuti salutistici;
- **Qualità intrinseche e estrinseche** dei beni alimentari freschi e trasformati;
- **Garanzia degli attributi** presenti (assenza di asimmetria informativa) attraverso un opportuno sistema di certificazioni cogenti e volontarie;
- Capacità dell'offerta di soddisfare la domanda in base alle **caratteristiche strutturali e di gestione delle filiere.**

Verso una nuova politica agricola e alimentare?



Towards a Common
Agricultural and Food Policy

Louise O. Franco and Kjetil J. Poppe

- Pilastro A - **sostegno al reddito**: riduzione dei pagamenti diretti usando il capping e il targeting;
- Pilastro B - **servizi ecosistemici**: ricorso ai contratti pubblici regionali e a analoghi sistemi di sostenibilità utilizzati dall'industria (certificati verdi);
- Pilastro C – **politiche di sviluppo rurale**: innovazione e competitività;
- Pilastro D - **politiche alimentare**: considerare i consumatori, l'industria alimentare e la distribuzione per promuovere diete SMART, sane e buone per i consumatori e l'ambiente
- Pilastro E – **sviluppo delle politiche**: considerare la ricerca, le il monitoraggio e le riflessioni sulle esperienze acquisite e sulle evoluzioni della Società

Verso una nuova politica agricola e alimentare?

- Pilastro A - **sostegno al reddito**: riduzione dei pagamenti diretti usando il capping e il targeting;
- Pilastro B – **coordinamento delle filiere**: rafforzamento e concretizzazione dell'inter-professione in campo agroalimentare;
- Pilastro C - **servizi ecosistemici**: ricorso ai contratti pubblici regionali e a analoghi sistemi di sostenibilità utilizzati dall'industria (certificati verdi) espressi da un sistema di certificazioni volontarie codificato;
- Pilastro D – **politiche di sviluppo rurale**: ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico in una logica territoriale e pluriattiva;
- Pilastro E – **supporto a politiche alimentari**: stimolare il consumo dei prodotti che ricadono in **sistemi di qualità certificata** mediante strategie di **food procurement (con effetto moltiplicatore economico 1.5%)**



*... forse è giunto il momento per una
vera riforma della PAC nell'interesse
di tutta la Società Europea*

Grazie

filippo.arfini@unipr.it